



COMUNE DI MARTINSICURO

PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE *Nuova Variante 2024*

Adeguamento al PIANO DEMANIALE MARITTIMO
COMUNALE vigente approvato con D.C.C. n. 33 del 28.12.2021

Tavola:

Elaborato:

R.03 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.



SCALA

DATA

Febbraio 2024

Revisione

001

*Il Tecnico
Arch. Enrico Zaraca*

Approvazione finale: Atto deliberativo Consiglio Comunale di Martinsicuro n. del



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

1. Premessa

Il presente documento, elaborato all' interno del processo di Valutazione Ambientale Strategica, ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti ambientali significativi e rappresenta l'analisi di tutti gli elementi relativi alla compatibilità ambientale che l'attuazione della nuova variante proposta al Piano Demaniale Marittimo del Comune di Martinsicuro (TE) potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell' ambito territoriale del piano stesso.

Il Piano Demaniale Marittimo Comunale (di seguito P.D.M.C.) è uno strumento di pianificazione finalizzato a disciplinare l' utilizzo delle aree del demanio marittimo comunale. In particolare definisce i principi per l'esercizio delle attività aventi fini turistico-ricreativi e indica le modalità di attuazione in relazione al flusso turistico locale ed extralocale, nonché in relazione alle caratteristiche morfologiche, ambientali e socio-economiche del tessuto territoriale.

Il Piano Demaniale Marittimo del comune di Martinsicuro vigente è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28 Dicembre 2021.

Con D.G.C. n. 163 del 16/10/2023 è stato dato mandato al responsabile Area III – Urbanistica, di avviare la procedura per la redazione della variante del Piano Demaniale vigente al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Rendere il documento maggiormente rispondente alle esigenze di tutela ambientale del litorale;
- Contemperare gli obiettivi di cui sopra con l'esigenza di assicurare uno sviluppo turistico armonioso, adeguando lo stato dei luoghi alle mutazioni della conformazione della linea di costa.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi. Obiettivo di detta Direttiva è quello "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art. 1, Direttiva 2001/42/CE).

La direttiva europea è stata recepita nella parte seconda dal D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008.

La Regione Abruzzo disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante i seguenti strumenti:

- Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale"
- Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione

Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"

- Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n.842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale

Strategica di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale"

- Circolare 02/09/2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)
- Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi
- Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale

Nel caso di specie la normativa prevede che, per Varianti di Piani e Programmi che interessano piccole aree e con valenza locale, si verifichi la necessità di assoggettarle a VAS, verifica di assoggettabilità.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

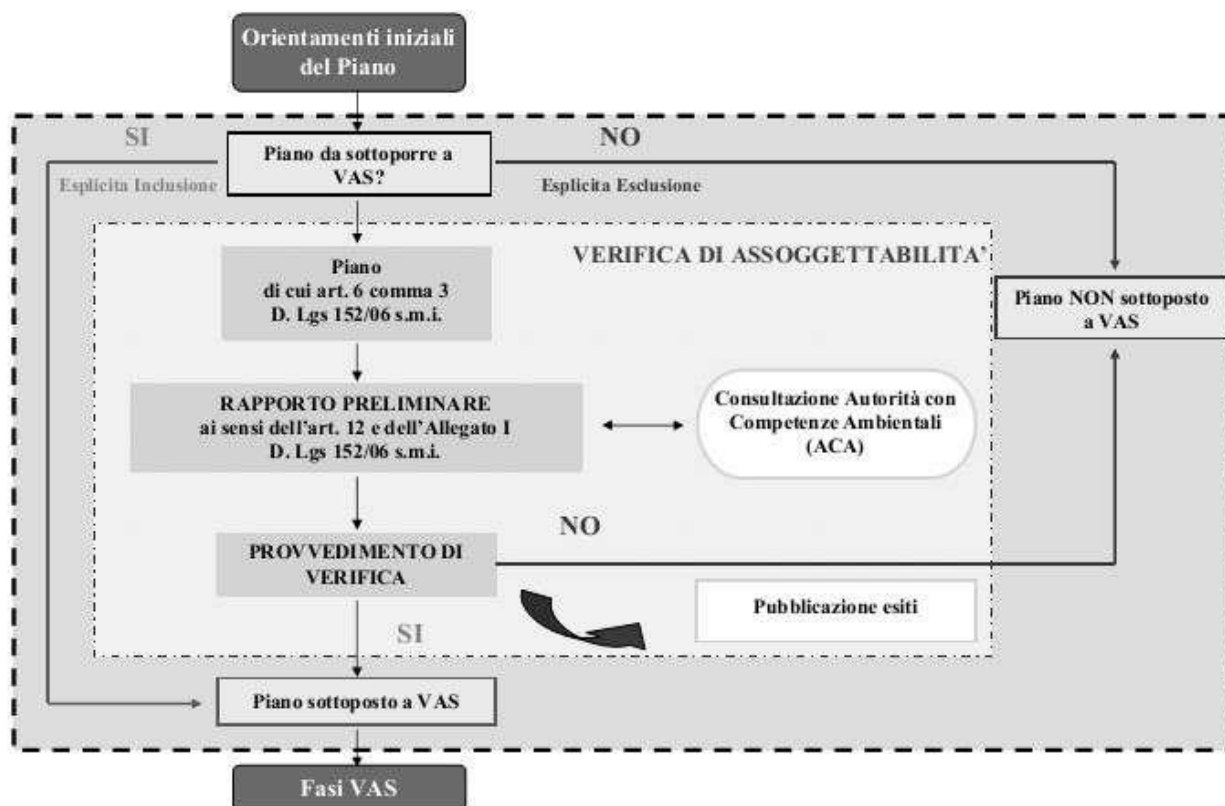
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

3. La Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

Lo scopo della fase di Verifica di Assoggettabilità, detta anche screening, è quello di valutare la possibilità di sottoporre a VAS i piani e i programmi di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art.12.

L'Autorità Procedente (APRO) trasmette all'Autorità Competente (ACO) un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente definiti sulla base dei criteri dell'Allegato I al Decreto suddetto. Il Rapporto Preliminare viene inviato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) i quali, entro trenta giorni dal ricevimento, inviano il proprio parere all'Autorità Competente e a quella Procedente. A questo punto l'Autorità Competente valuta, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I e delle osservazioni pervenute, se il Piano o Programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il P/P dai successivi obblighi della procedura di VAS.

Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Allo scopo di definire le modalità di applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e come modificato dal D.Lgs n. 4 nel 16.01.2008, tenendo conto delle caratteristiche del Piano in oggetto, si procede alla redazione del Rapporto Preliminare che è redatto in ottemperanza all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e segue nei contenuti quanto disposto dall'Allegato I del medesimo Decreto.

La finalità del rapporto preliminare è quello di verificare se il Piano in questione abbia o meno impatti significativi sull' ambiente e, quindi, ha lo scopo di fornire all' autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi (Allegato I D.Lgs 152/06).

Come da Decreto i soggetti che verranno interessati per ottenere pareri e contributi (SCA) nelle tempistiche previste dall' art.12, 30 giorni dall' invio del Rapporto potranno collaborare con le Autorità individuate alla decisione di assoggettabilità a VAS.

4. Autorità per il PDCM del Comune di Martinsicuro

Le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PDM del comune di Martinsicuro, individuate con Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 5 maggio 2011 recante "Individuazione dell'autorità competente per le procedure di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e per le procedure di valutazione ambientale relative a tutti i piani e programmi di competenza del settore urbanistica" sono:

Autorità Competente (ACO):

"La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi".

Nel caso del PDM del comune di Martinsicuro l'Autorità Competente è: *l'Amministrazione comunale di Martinsicuro – Area Lavori pubblici– nella persona del Responsabile di Area.*

Autorità Procedente (PRO):

"La pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”.

Nel caso del PDM del comune di Martinsicuro l’Autorità Procedente è: *il Consiglio Comunale di Martinsicuro*.

Definizione dei Soggetti con Competenze Ambientali

“Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti”.

Nel caso del P.D.C.M. i Soggetti con Competenza Ambientale (S.C.A.) che si ritiene di dover consultare per la fase di screening in quanto potenzialmente interessate dagli effetti della realizzazione dell’ adeguamento di piano, sottoponendo alla loro attenzione il presente documento preliminare, sono i seguenti:

ELENCO Soggetti con Competenza Ambientale

a) Regione Abruzzo - Direzioni Generali Regionali con competenze ambientali

- DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE *dpc@pec.regione.abruzzo.it*
- DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca *dpd@pec.regione.abruzzo.it*
- DPE - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti *dpe@pec.regione.abruzzo.it*

b) Provincia di Teramo

protocollo@pec.provincia.teramo.it

c) ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

d) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo

mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

e) Azienda Sanitaria Locale 4 Teramo Direzione Generale

aslteramo@raccomandata.eu



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

f) Autorità di bacino distrettuale dell'Appenino Centrale *protocollo@pec.autoritadistrettoac.it*

5. Descrizione delle variazioni al P.D.M.C.

Al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Rendere il documento maggiormente rispondente alle esigenze di tutela ambientale del litorale;
- Contemperare gli obiettivi di cui sopra con l'esigenza di assicurare uno sviluppo turistico armonioso, adeguando lo stato dei luoghi alle mutazioni della conformazione della linea di costa.

Con D.G.C. n.169 del 23/11/2023, ha manifestato la volontà di procedere alla redazione di Variante al Piano demaniale Marittimo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28.12.2021, come da seguenti linee di indirizzo:

- La variazione del fronte mare della Posizione individuata sulla Tavola 4 del vigente P.D.M.C. al n.3 (non ancora assegnata in concessione), mediante aumento del fronte mare della spiaggia libera attualmente presente tra la Pos. n. 2 e Pos. n.3 fino ad un Massimo di mt.10,00, con contestuale rideterminazione del fronte mare dell'attuale Pos. n.3, previa verifica del fronte mare realmente disponibile tra la concessione di cui alla Pos.n.3 e l'area privata sita a nord con conseguente relativo adeguamento cartografico dell'ampiezza del fronte mare fino al confine con l'area privata presente a Nord;
- Eliminazione della Posizione n. 35 del vigente P.D.M.C. (non ancora assegnata in concessione);
- Traslazione della posizione 36 verso sud, poiché attualmente risulta insistente in adiacenza di canale di scolo;
- La traslazione della Posizione n. 42 del vigente P.D.M.C. (non ancora assegnata in concessione) sul tratto di spiaggia compreso tra la Posizione n. 39 e la Posizione n. 40 assegnando a tale concessione la destinazione di "ombreggio e servizi avente attività prevalente per dog beach";
- La rappresentazione cartografica della linea di confine demaniale precedente alla delimitazione avvenuta con Decreto n.10/2006;



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- Adeguamento cartografico al nuovo progetto di riqualificazione del lungomare, con specifico riferimento alle zone ricomprese nel confine demaniale marittimo;
- La verifica e la variazione – ove necessario – della rispondenza dell'indicazione delle misure di fronte mare delle aree assegnate in concessione con quanto assentito mediante atto di concessione demaniale (così come desumibile dagli atti in possesso dell'ufficio competente);
- La rappresentazione cartografica puntuale delle aree ricomprese nella delimitazione precedente al 2006 di cui sopra,
- Il ripristino delle bilance zona Molo Nord mediante l'integrazione fino a n. 10 bilance, in variazione dell'attuale numero previsto sul vigente Piano Demaniale, si fa presente che tale modifica è necessaria in quanto vi è stato un errore cartografico tra il piano adottato e quello approvato;
- Revisione e studio generale delle N.T.A. (materiali e distanze);
- Eliminazione dell'area per i giochi gonfiabili;
- Traslazione concessione n. 49 tra le concessioni n. 47 e 48;
- Previsione di nuova concessione per alaggio e sosta imbarcazioni da diporto tra l'attuale Pos.n.42 e l'attuale Pos.n.43, avente unna lunghezza di fronte mare limite di mt.40,00 e profondità fino alla battigia, da accertare a seguito di sopralluogo. Tale area sarà distaccata, di almeno mt.15,00 dalla recinzione presente lungo il lato mare del fabbricato adiacente. L'accesso all'area in oggetto dovrà essere garantito mediante creazione di corsia di almeno mt.12,00 previo distacco dal limite della recinzione del fabbricato adiacente;
- Previsione di nuova concessione con fronte mare di metri 25,00, avente destinazione "ombreggio e servizi", situata in posizione centrale tra la Pos.n.22 ("Chalet Maxim's"), e Pos.n.23 ("Chalet Sabbia d'Oro"), destinata ad essere assegnata, attraverso procedura di bando pubblico, a strutture ricettive prive di ombreggio (ai sensi dell'art.5 comma 35 del vigente Piano Demaniale Marittimo Regionale);
- Inserimento nell'area a sud dell'attuale concessione n. 43 di simbologia per colonia estiva fino all'attuale concessione n. 41 e previsione di area destinata alla realizzazione di piscina amovibile prefabbricata per corsi di nuoto da affidare a società o associazioni, tramite procedura di evidenza pubblica.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- Traslazione della concessione di cui alla pos.60 verso nord, fino ad una distanza di mt.5,00 dal pennello;
- Rettifica degli elaborati di piano in ragione delle controdeduzioni approvate con Delibera C.C. 33/2021 dove ricorrenti.

Con D.G.C. n.19 del 29/01/2023 è stata richiesta l'integrazione delle variazioni da apportare al vigente P.D.M.C. sopra citate, di seguito descritta:

- la variazione della destinazione d'uso - limitatamente alla pianificazione dal punto di vista demaniale marittimo- dell'area demaniale marittima di mq.30,00 complessivi, di cui all'atto di concessione demaniale marittima n. 74 del 08.04.2008 e successive, relativa ad un'area demaniale marittima di mq.30,00 sita su Lungomare Italia lato ovest-angolo via Vivaldi, oggetto di istanza di rinuncia alla titolarità della concessione;
- l'assegnazione, all'area demaniale marittima di cui sopra, della destinazione d'uso "chioschetto bar", con possibilità di realizzarvi un manufatto di pari dimensioni per lo svolgimento della relativa attività;
- l'integrazione e relativo adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione con la regolamentazione dell'area demaniale di cui al presente provvedimento

6. Le variazioni al N.T.A.

Le N.T.A. sono state aggiornate ed adeguate sulla base:

- delle variazioni sopra descritte a seguito dell'atto di indirizzo con D.G.C. n.169 del 23/11/2023 e successiva integrazione con D.G.C. n.19 del 29/01/2023
- delle variazioni sulle N.T.A. autorizzate con D.C.C. 38 del 28/12/2023 inerenti i locali interrati, volumi tecnici e la barriera visiva.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

7. I contenuti del P.D.M.C.

La gestione degli stabilimenti balneari è consentita mediante l'uso di strutture con "corpo edilizio permanente limitatamente alla stagione balneare" o "impianti ed attrezzature stagionali"; per strutture "impianti ed attrezzature stagionali" si intendono quelle che vengono effettivamente rimosse alla fine della stagione balneare, mentre per strutture "corpo edilizio permanente limitatamente alla stagione balneare" si intendono quelle che non vengono rimosse alla fine della stagione balneare, fermo restando che dovranno essere comunque amovibili e di facile rimozione. Tutti i corpi edilizi, manufatti, impianti ed attrezzature collocabili sull'arenile debbono presentare i caratteri della precarietà, cioè essere di facile rimozione.

8. La struttura del PDMC

Il piano, al fine di perseguire le proprie finalità e attenersi agli indirizzi ricevuti, ha rilevato lo stato dei luoghi attuale attraverso attività di rilievo sul campo e cartografico strutturando un sistema di conoscenze su base GIS per permettere la condivisione finale delle previsioni del piano stesso con il sistema del MIT (SID, portale del mare) che gestisce gli ambiti demaniali.

Pertanto il Piano ha ottemperato ai seguenti indirizzi ricevuti che possono essere categorizzati in: cartografici, delocalizzativi, traslazionali e normativi.

Si allegano al presente rapporto la Tavola E.03 Piano Demaniale Marittimo Comunale in variante che riporta graficamente gli indirizzi e gli ambiti oggetto della presente Nuova Variante 2024.

9. Variante cartografica

La variazione sostanziale al piano consiste:

- Nell'eliminazione della Posizione n. 35 del vigente P.D.M.C. (non ancora assegnata in concessione);
- La traslazione della posizione di n. 3 concessioni, più precisamente:
 - la concessione n. 36 verso sud, poiché attualmente risulta insistente in adiacenza di canale di scolo;
 - La Posizione n. 42 del vigente P.D.M.C. (non ancora assegnata in concessione) sul tratto di spiaggia compreso tra la Posizione n. 39 e la Posizione n. 40, assegnando a tale concessione la destinazione di "ombreggio e servizi avente attività prevalente per dog



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

beach” aumentando il servizio ricettivo, in quanto tale concessione dovrà essere destinata almeno per il 60% all'accoglienza dei cani e dovranno essere garantite tutte le attrezzature di servizi minimi riservati alla balneazione

- la concessione n. 49 tra le concessioni n. 47 e 48;
- la concessione n. 60 verso nord, fino ad una distanza di mt. 5,00 dal pennello;
- Eliminazione dell'area per giochi gonfiabili
- Previsione di nuova concessione con fronte mare di metri 25,00, avente destinazione “ombreggio e servizi”, situata in posizione centrale tra la Pos.n.22 (“Chalet Maxim’s”), e Pos.n.23 (“Chalet Sabbia d’Oro”), destinata ad essere assegnata, attraverso procedura di bando pubblico, a strutture ricettive prive di ombreggio
- Inserimento nell'area a sud dell'attuale concessione n. 43 di simbologia per colonia estiva fino all'attuale concessione n. 41 e previsione di area destinata alla realizzazione di piscina amovibile prefabbricata per corsi di nuoto da affidare a società o associazioni
- La rappresentazione cartografica della linea di delimitazione demaniale sulla base delle seguenti documentazioni e portali:
 - del Decreto n.10/2006 del 30/10/2006 (processo di delimitazione tra pubblico demanio marittimo e proprietà private finitime – ex art. 32 Cod. Nav e 58 Reg. Cod. Nav),
 - dal S,I.D. (portale integrato per la pianificazione del demanio e dello spazio marittimo)
 - La comunicazione dell'Agenzia del Demanio di Pescara con prot. 3.411 del 27/03/2018 con la quale notifica che, a seguito della sentenza del Tribunale dell'Aquila n. 272/11 e successiva sentenza della Corte di Appello n. 948/2017, le aree catastali distinte al Foglio n. 35 particelle n. 969 (oggi 1.137) e 970 (entrambe ex 468 del D. n. 10/2006) *“le aree in questione non sono riconosciute di natura demaniale marittima e pertanto gli effetti del D. n. 10/2006 non si applicano alle arre in oggetto”*.

10. Variante N.T.A.

Le N.T.A. sono state aggiornate ed adeguate sulla base:

- delle variazioni sopra descritte a seguito dell'atto di indirizzo con D.G.C. n.169 del 23/11/2023 e successiva integrazione con D.G.C. n.19 del 29/01/2023



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- delle variazioni sulle N.T.A. autorizzate con D.C.C. 38 del 28/12/2023 inerenti i locali interrati, volumi tecnici e la barriera visiva.

11. I Contenuti di Variante del PDMC

- Variante 2024 del PDCM di Martinsicuro norma le seguenti tipologie di insediamento e usi per l'arenile:
 - 6.01 Strutture di facile rimozione;
 - 6.02 Superficie coperta
 - 6.03 Corpo edilizio a carattere stagionale
 - 6.04 Impianti ed attrezzature stagionali
 - 6.05 Altri parametri
 - 7.01 Concessioni per stabilimenti balneari – da assegnare -
 - 7.02 Concessioni per stabilimenti balneari esistenti
 - 7.03 Concessioni per ombreggio e servizi
 - 7.04 Spiagge libere
 - 7.05 Ombreggio e servizi per colonie marine
 - 7.06 Concessioni per alaggio e sosta imbarcazioni da diporto e attività correlate
 - 7.07 Piccolo approdo peschereccio
 - 7.08 Biotopi costieri
 - 7.09 Water sport
 - 7.10 Chioschetti bar;
 - 7.11 Chioschi edicola;
 - 7.12 Concessioni demaniali marittime Comunali
 - 7.12 Aree dog beach
 - 7.14 Concessione per ombreggio con servizi dog-beach
 - 7.15 Opere rigide fruibili a fini turistici
 - 7.16 Caliscendi



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Nell'aggiornamento e adeguamento del P.D.M.C., si è tenuto conto del progetto di riqualificazione in corso e del successivo progetto di completamento del Lungomare Europa e Lungomare Italia, con le aree in concessione al Comune di Martinsicuro che insistono sul demanio marittimo.

La presente modifica del piano, rispetta i parametri dell'art. 5 comma 1 del PDMR Abruzzo che prevede la riserva di almeno 20% del fronte a mare delle spiagge da destinare a spiaggia libera, in quanto è stato destinato il **37,78%** del fronte mare a spiaggia libera.

La creazione di una nuova concessione ad ombreggio con servizi dog-beach aumenterà il servizio ricettivo, in quanto tale concessione dovrà essere destinata almeno per il 60% all'accoglienza dei cani e dovranno essere garantite tutte le attrezzature di servizi minimi riservati alla balneazione.

Tale incremento permette di conseguire più efficacemente gli obiettivi del Piano stesso, anche in considerazione delle necessità di adeguare a standard turistici moderni e attrattivi delle strutture ricettive insediabili a fini turistici sull'arenile.

12. La procedura del PDCM di Martinsicuro

Essendo la nuova variante 2024 al Piano Demaniale Marittimo Comunale del Comune di Martinsicuro uno strumento di natura urbanistico-attuativa è elaborata ai sensi della L.R. n. 18/83 e s.m.i. (Norme per la conservazione, la tutela, la trasformazione del territorio della Regione) e, per l'aspetto normativo dimensionale, ai sensi della L.R. 141 del 1997 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche ricreative).

Per il combinato disposto delle due normative citate la procedura di formazione di Piano è regolata dagli artt 21 e 22 della L.R. 18/83, come modificata dalla L.R. 70/95.

Ai sensi dell'art. 7 del vigente PDM della Regione Abruzzo, il PDMC costituisce Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica.

La proposta di Piano sarà sottoposta all'adozione del Consiglio Comunale di Martinsicuro e successivamente al periodo di pubblicazione, valutazione delle osservazioni ricevute e ottenimento pareri dovuti in conferenza dei servizi, sarà approvato in maniera definitiva dal Consiglio Comunale di Martinsicuro (Legge Regionale n. 11/1999).



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Questa procedura urbanistica è preceduta dalla definizione di assoggettabilità alla VAS da concludere antecedentemente all'adozione.

Il presente strumento urbanistico, durante il periodo di validità, potrà essere successivamente aggiornato o adeguato per eventuali rinnovate esigenze generali o al sopraggiungere di nuove disposizioni di legge, sia nazionali sia regionali in materia e in particolare per l'eventuale modifica della linea di costa, a causa dell'erosione costiera e dell'innalzamento del livello del mare.

13. Partecipazione e Coinvolgimento

La partecipazione ed il coinvolgimento saranno quelli previsti dalle fasi di evidenza pubblica del procedimento urbanistico su indicato.

Le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, nella fase di assoggettabilità, garantiscono la partecipazione ed il coinvolgimento istituzionale.

Per gestire le fasi di partecipazione del piano sarà redatto un Piano di Comunicazione definendo gli specifici target dei portatori di interesse (cittadini, associazioni, operatori).

Le attività prevedibili sono:

- La creazione di uno spazio di negoziazione degli interessi (Forum);
- La riunione di tavoli tematici (Workshops);
- La diffusione di un questionario da distribuire alla popolazione locale, (fase di "ascolto del territorio");
- La progettazione di materiale informativo (manifesti, depliant);



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14. Quadro Conoscitivo





COMUNE DI MARTINSICURO
PROVINCIA DI TERAMO

VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.





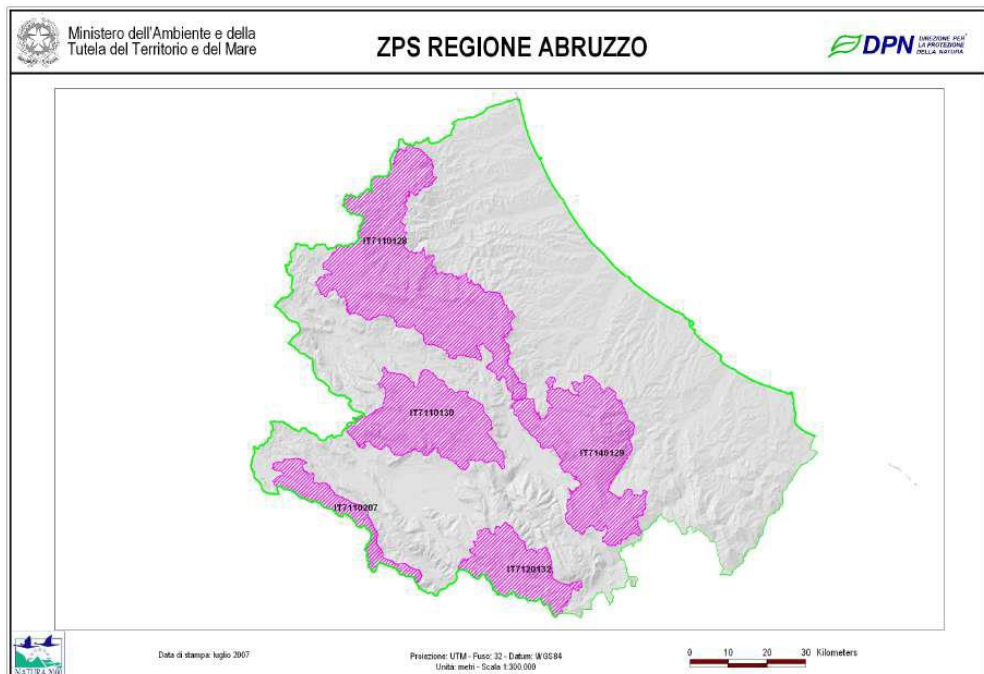
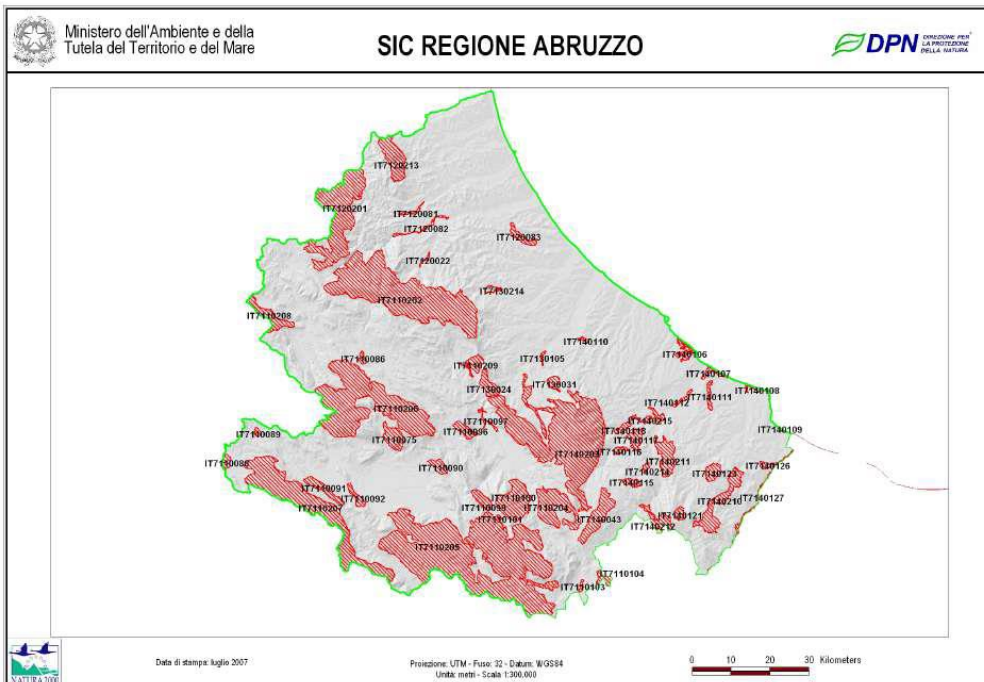
VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14.1 Quadro Conoscitivo

Il Comune di Martinsicuro NON è interessato dalle seguenti componenti ambientali sensibili:





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il biotopo costiero di Martinsicuro e Villarosa è stato istituito nel 1988 per tutelare l'ecosistema dunale della spiaggia di Martinsicuro, tra i fiumi Tronto e Vibrata.

Tra le specie floristiche, spiccano il verbasco delle spiagge, l' euforbia, il ravastrello e la medicago marina, mentre tra quelle faunistiche bisogna ricordare il fratino.

(da Mare, Parchi e natura, Teramo, www.visitabruzzo.it).

Lungo un vasto tratto di spiaggia libera si estende l' area del biotopo costiero di Martinsicuro, uno dei pochi luoghi dove è possibile osservare il naturale evolversi dell'area dunale. Esso infatti, oltre a costituire un'efficace arma di difesa contro l' erosione costiera, rappresenta uno dei più importanti esempi di ricostruzione di tale habitat in tutta la Regione. Scrigno di rare specie floristiche e faunistiche a rischio estinzione, una volta presenti in tutta la fascia

Adriatica, qui è possibile trovare una flora di rilevante interesse naturalistico, con oltre 40 specie botaniche autoctone e spontanee.

La presenza delle dune sviluppatesi in cordoni sabbiosi grazie all' assenza di interventi antropici, garantisce protezione alle piante psammofile, cioè "amiche della sabbia" , in quanto dotate delle caratteristiche necessarie alla sopravvivenza in un'ambiente arido e ricco di salsedine. Tra le principali specie, ci sono: Calystegia Soldanella, Cakile marittima, Medicago marina, Polygonum Maritimum, Verbascum niveum, Silene colorata, Echinophora spinosa, e Xanthium Italicum.

Tra la fauna è caratteristico il Fratino, piccolo uccello limicolo tra le specie in pericolo, che nidifica abitualmente sulle spiagge tra marzo e luglio scavando una semplice buchetta nella sabbia dove depone le sue uova (da una a tre).

A partire dal 1987 (anno Europeo dell'Ambiente) questo tratto di spiaggia è stato classificato biotopo dalla Società Botanica Italiana.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

"Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE

"Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.





COMUNE DI MARTINSICURO
PROVINCIA DI TERAMO

VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Marche

Codice sito: IT5340001

Superficie (ha): 213

Denominazione: Litorale di Porto d'Ascoli



Data di stampa: 09/01/2017



Scala 1:25.000

Legenda

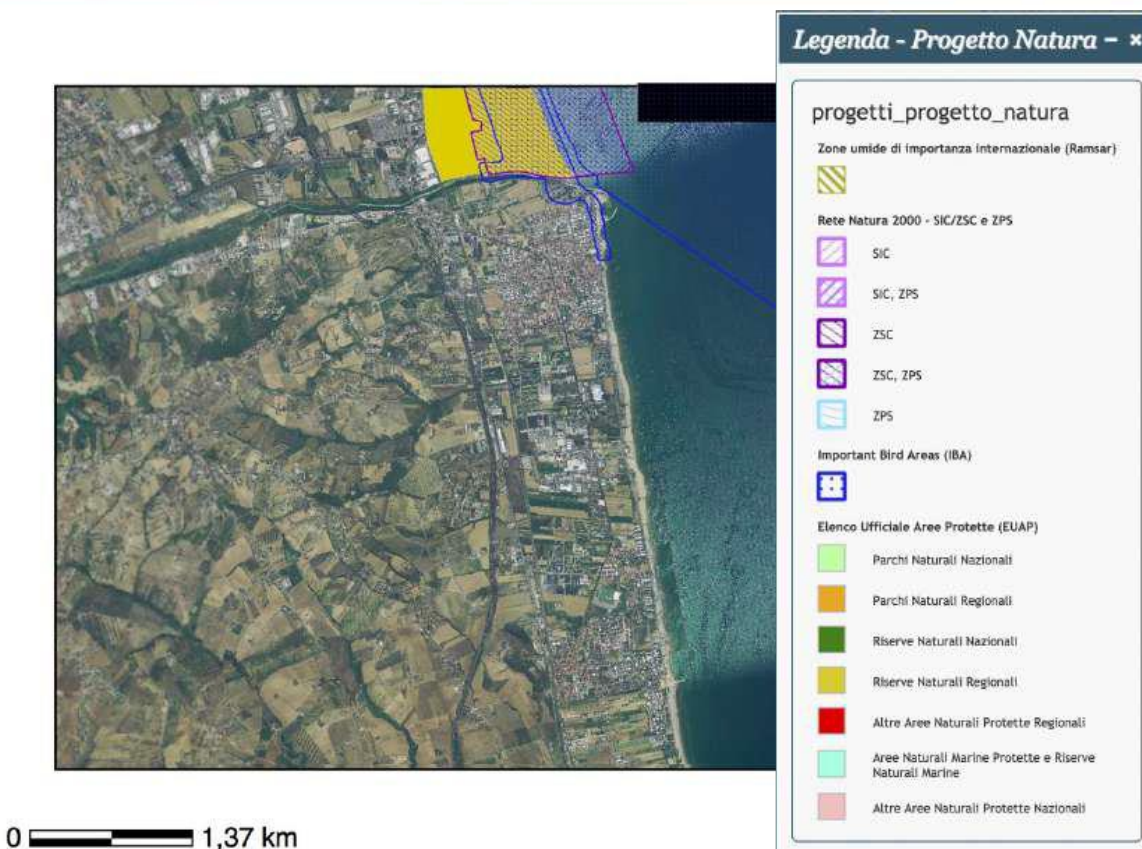
-  sito IT5340001
-  altri siti





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.



La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva.



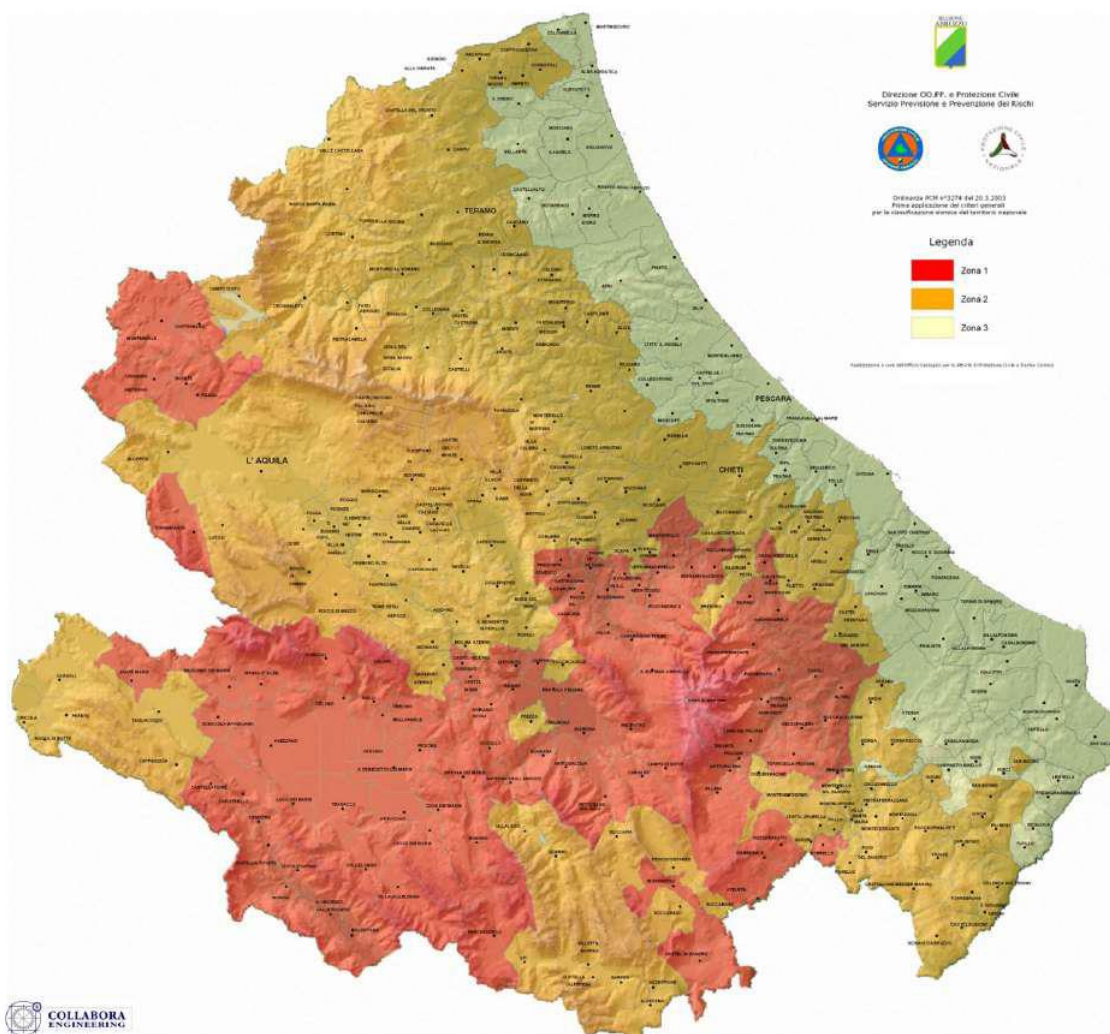
VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14.2 CARATTERI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI E MICROZONIZZAZIONE SISMICA

Il Comune di Martinsicuro si colloca all' interno del settore Teramano del Bacino Periadriatico ed in particolare affiorano i depositi del Pleistocene inferiore della formazione di Mutignano. I depositi della Formazione di Mutignano presenti nella Carta Geologica del Bacino Periadriatico, corrispondono alla serie marina plio-calabrianica. La deposizione è avvenuta a partire dal Pliocene-Pleistocene inferiore; su di essa poggiano, con contatto eteropico, litotipi legati alla regressione marina, oltre a coperture quaternarie alluvionali, costiere e coltri. eluvio-colluviali.

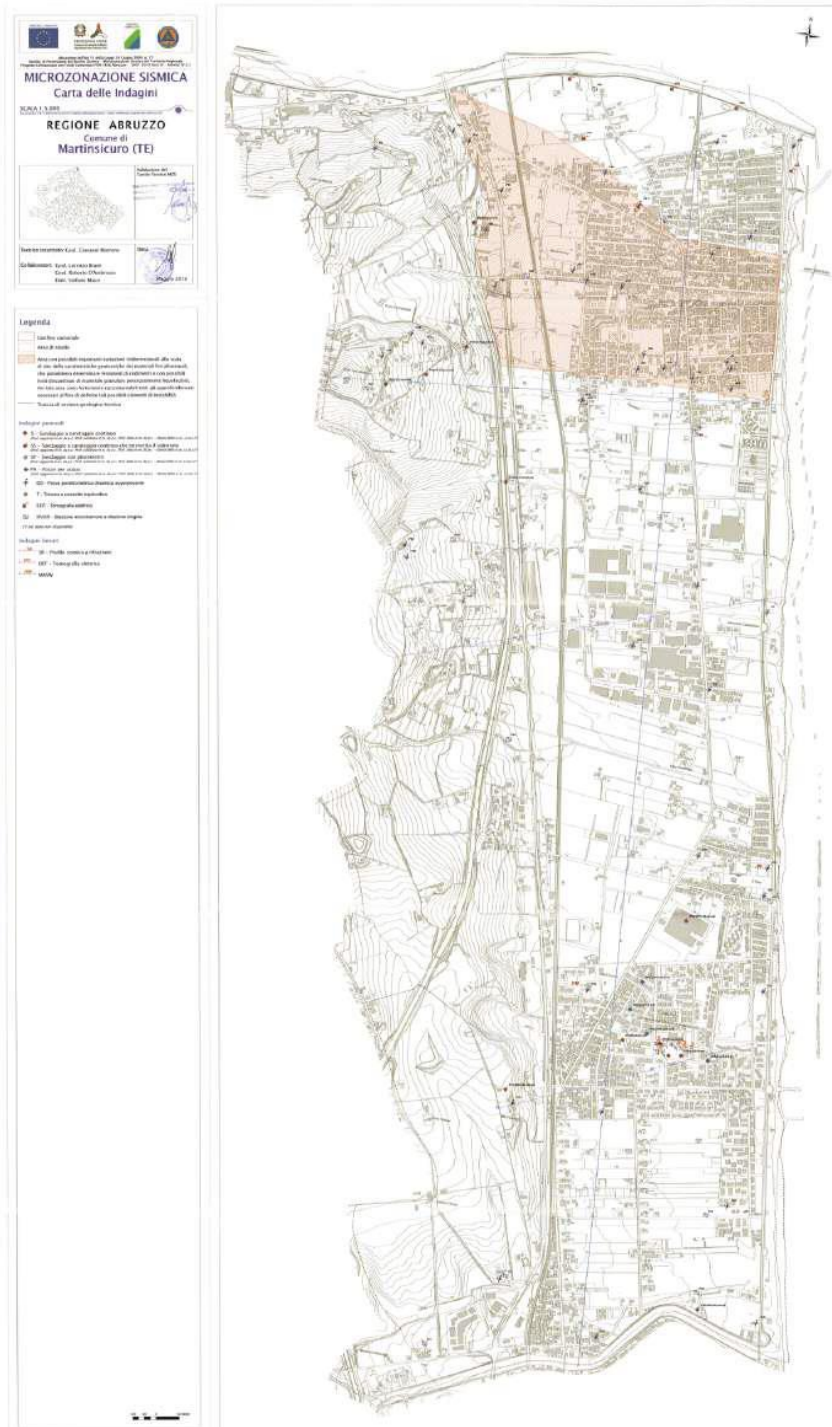




VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

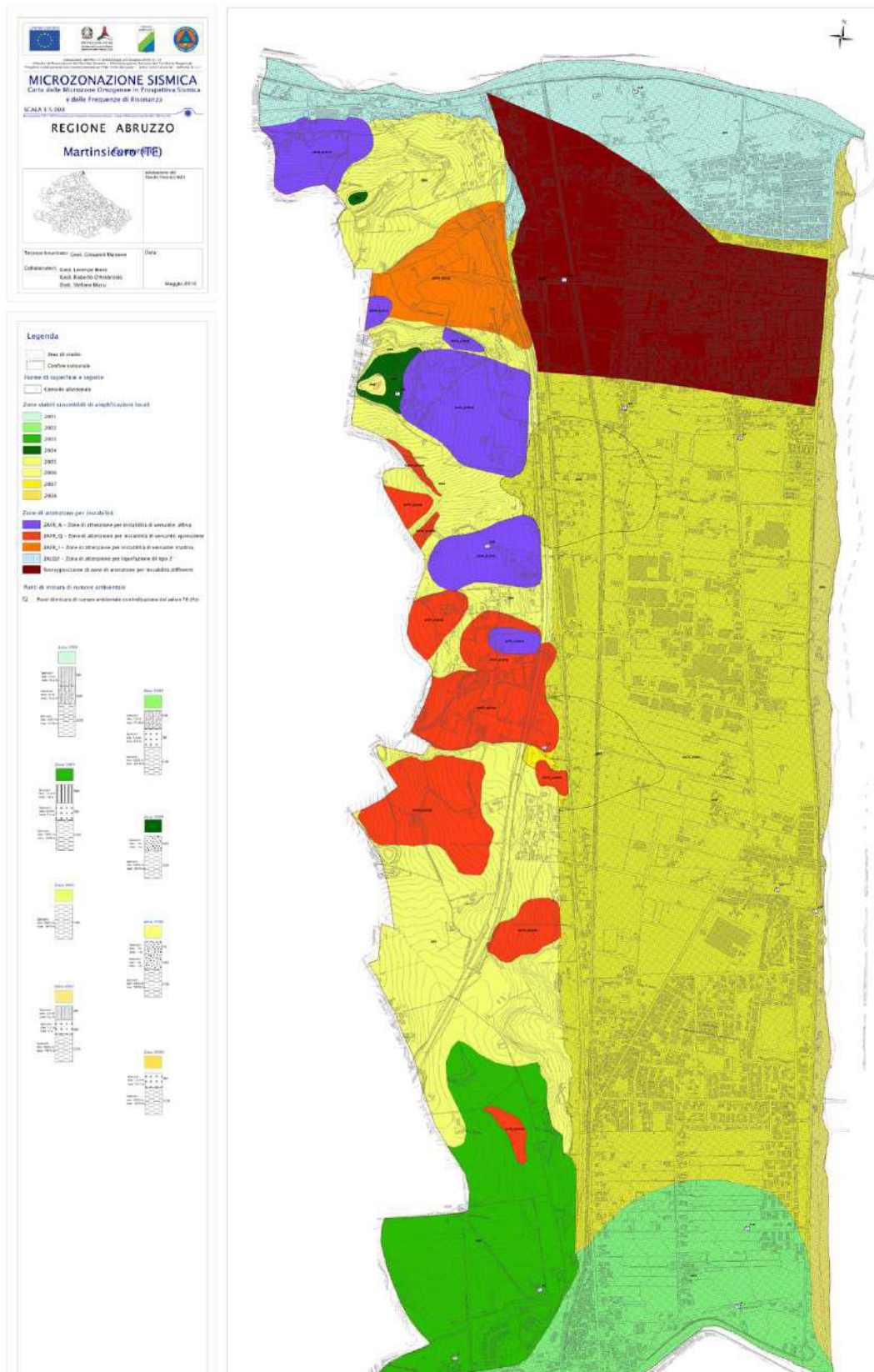
Su incarico dell' amministrazione Comunale di Martinsicuro è stato redatto uno Studio di Microzonazione Sismica di 1 Livello.





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il primo livello degli studi di Microzonizzazione sismica costituisce uno studio propedeutico per affrontare i successivi livelli di approfondimento (Livello 2 e/o livello 3) orientandone le scelte; esso ha come finalità l'individuazione delle microzone a comportamento sismico omogeneo e si concretizza con la realizzazione di tre elaborati cartografici: la Carta delle indagini, la Carta geologico-tecnica e la Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica e delle frequenze di Risonanza (MOPS regionale).

Uno degli obiettivi dello Studio della Microzonazione Sismica di primo livello è di individuare quelle aree poste all'interno del territorio del Comune di Martinsicuro che sono predisposte geologicamente a fenomeni di liquefazione: Zone di Attenzione (ZA) per liquefazioni (ZAlq). Si tratta quindi di individuare sul territorio e perimetrare in carta le aree in cui sussistono le condizioni predisponenti per i fenomeni di liquefazione: presenza di depositi granulari sciolti, sabbiosi o prevalentemente sabbiosi, immersi in falda acquifera.

14.3 QUADRO CONOSCITIVO DELLA REGIONE ABRUZZO

Il Quadro Conoscitivo serve a descrivere il territorio secondo le categorie di Vincoli, Valori, Rischi, Degrado, Abbandono, Frattura, Conflittualità.

Tale impostazione permette di evidenziare degli areali di Criticità e sensibilità funzionali alla definizione e alla verifica delle scelte nella valutazione ambientale strategica.

I suoli sono così classificati:

- a) *Areali di Valore (AV)*, parti di territorio caratterizzate da particolari e specifiche qualità naturalistico-ambientali, paesaggistiche, storico-artistiche, archeologiche ed agronomiche che singolarmente o nel loro insieme contribuiscono alla definizione della identità territoriale;
- b) *Areali di Rischio (AR)*, parti di territorio caratterizzate dalla presenza di fattori di instabilità, fragilità e perdita di qualità riconosciute, che ne compromettono una o più caratteristiche costitutive;
- c) *Areali di Vincolo (AV)*, parti del territorio per le quali sono già vigenti azioni di tutela derivanti dalla applicazione di Leggi;
- d) *Areali di Abbandono e di Degrado (AAD)*, parti di territorio caratterizzate da fenomeni di abbandono (degli usi antropici) e dal conseguente degrado dei fattori costitutivi;



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- e) *Aree di Frattura (AF)*, interruzioni della continuità e/o della omogeneità morfologico ambientale; essi sono caratterizzati dalla presenza di situazioni di trasformazione e/o degrado.

LA CARTA DEI VALORI descrive il territorio dal punto di vista naturalistico-ambientale: vengono individuate le aree caratterizzate da Valore Geobotanico e da Valore Agronomico, secondo una rilevanza che distingue areali di Alto, Medio e Basso valore.

Il territorio comunale di Martinsicuro NON cade a ridosso di una Z.P.S. e di un S.I.C.

L'area del PDCM non è inquadrata in un' area di valore del territorio dal punto di vista naturalistico-ambientale. Emerge un valore vegetazionale che inquadra emergenze floristiche e vegetazionali rare.



Stralcio della Carta dei Valori , Foglio 327 Est



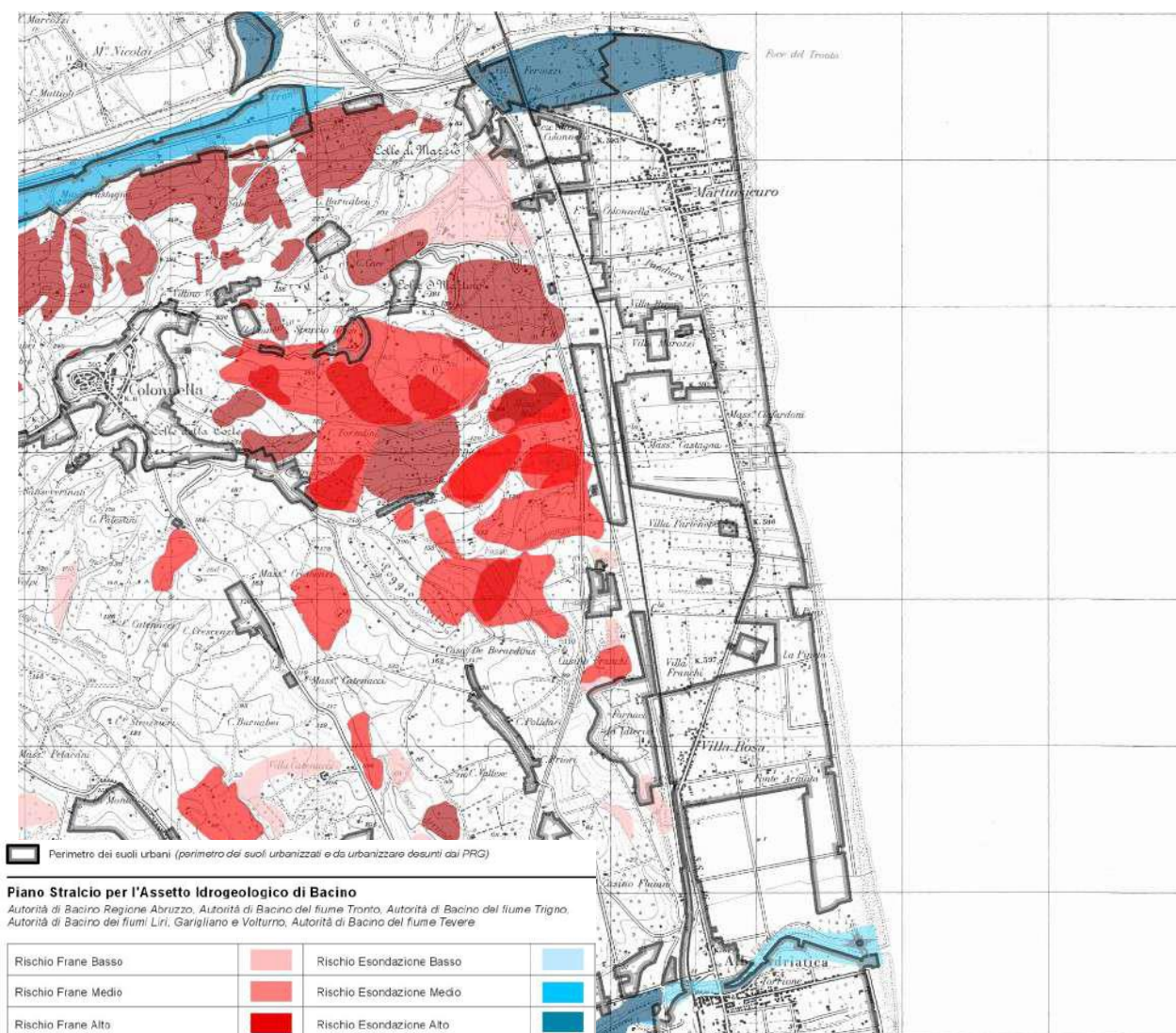
VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

LA CARTA DEI RISCHIO IDROGEOLOGICO inquadra le situazioni di Rischio/Pericolosità desumibili dai Piani di Assetto Idrogeologico (Rischio/Pericolosità Frane) e dai Piani Stralcio Difesa Alluvioni (Rischio/Pericolosità Alluvioni) approvati dalle Autorità di Bacino Regionali, Interregionali e Nazionali. Si distinguono tre livelli di Rischio: Alto, Medio e Basso. Nel caso in cui le classi originali siano quattro, nella classe “Alto” vengono accorpati sia il Rischio/Pericolosità Elevato che il Rischio/Pericolosità Elevatissimo.

L’ area del PDMC non è inquadrata in un’area di Rischio. La foce del Tronto è inquadrata come rischio esondazione alto.



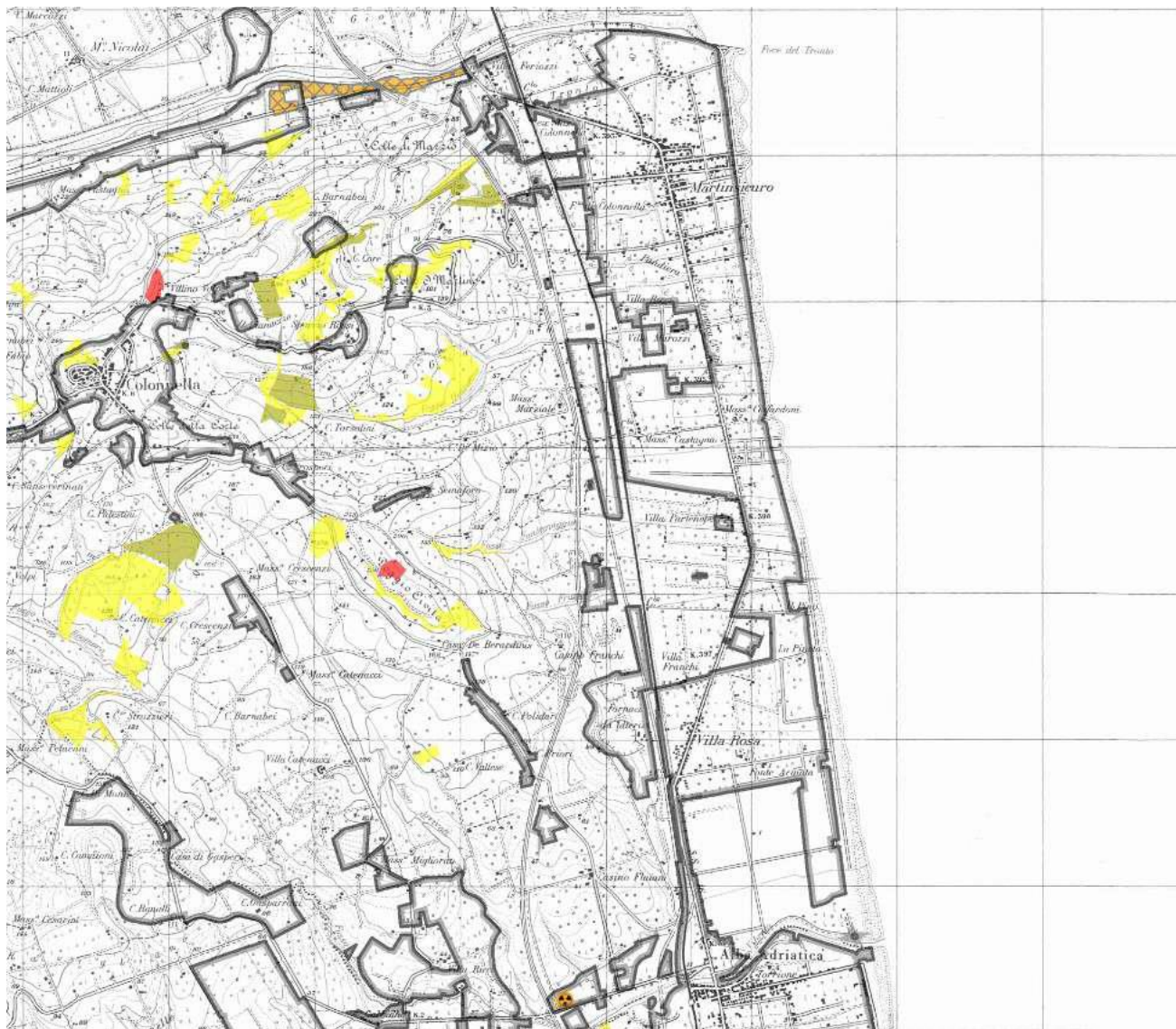


VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

LA CARTA DELL'ABBANDONO E DEL DEGRADO riporta tutte quelle situazioni di abbandono dei suoli produttivi che derivano dal confronto tra la carta dell' Uso del suolo del 1987 e quella del 2000. Gli areali di Degrado sono stati, invece, desunti da fonti Istituzionali (Regionali e Provinciali) e riportano il sistema delle Cave e delle Discariche censite dai diversi piani di settore ai diversi livelli. Non si riscontrano molte aree abbandonate o di degrado nel territorio comunale. L'area del PDMC non è inquadrata in un'areale di degrado e abbandono.





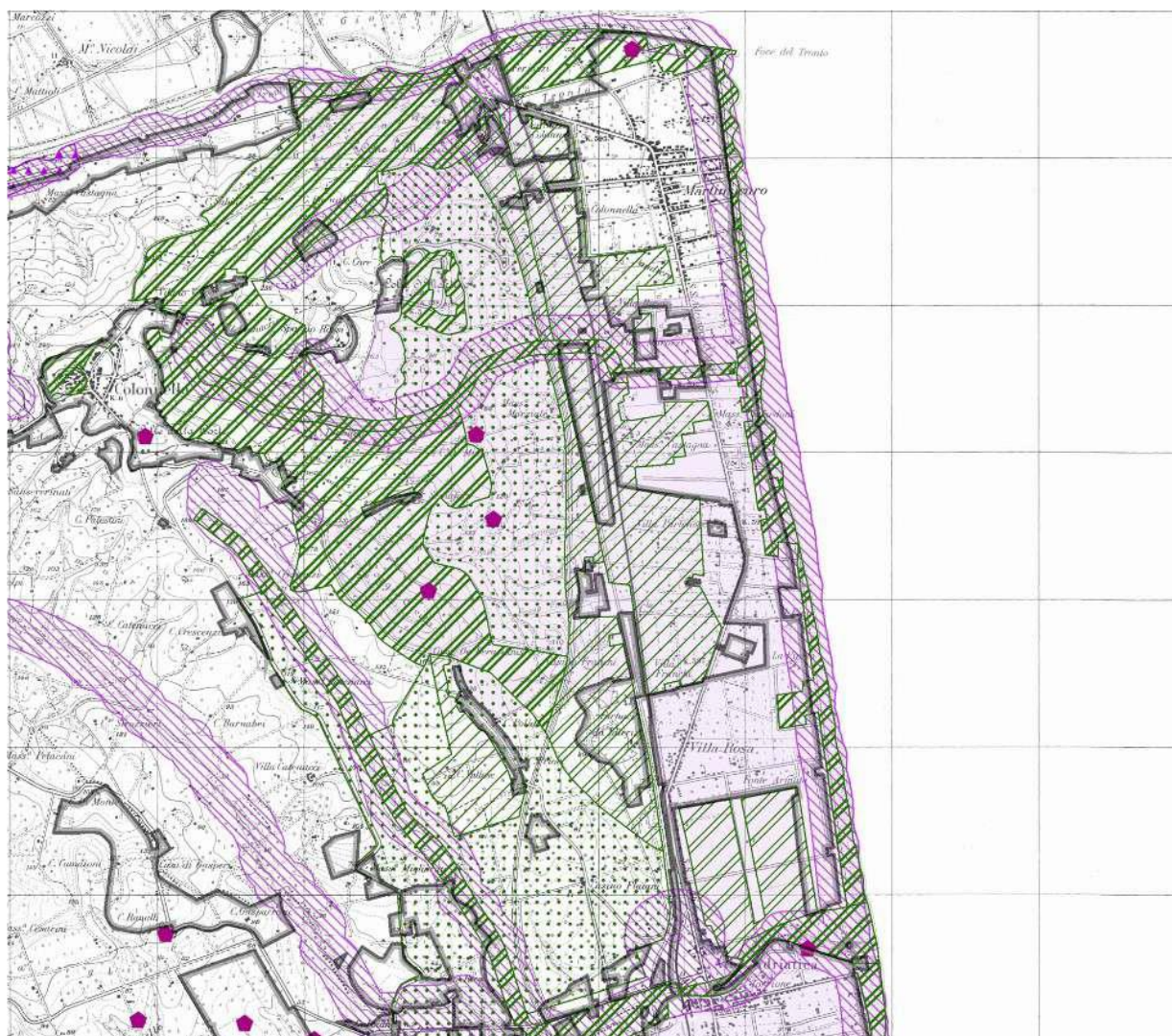
VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

LA CARTA DEI VINCOLI riporta tutto il sistema dei vincoli "ricognitivi", cioè disposti dalle leggi, inclusi nel Codice Urbani e derivanti dalla L. 1497/39 (Vincolo Paesaggistico) - vincoli di tipo areale e puntuale, dalla L. 431/85 (Legge Galasso) - rispetto dei fiumi, dei boschi, aree e zone archeologiche, e dalla definizione del sistema delle Aree Protette - Parchi, Riserve, Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale. Per quanto riguarda i vincoli che derivano dall' istituzione dei Piani Paesistici, sono stati inseriti solo quelli che rappresentano una notevole limitazione alla trasformazione del territorio.


L'area del PDMC è inquadrata in un'area di vincolo D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 lett. a)


















VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

 Perimetro dei suoli urbani (perimetro dei suoli urbanizzati e da urbanizzare desunti dai PRG)

VINCOLI DLgs n. 42/04 e ssmmii

Art. 142
(vincoli ex L. 431/85)

lett. a) Fascia di risp. della costa		lett. g) Boschi	
lett. b) Fascia di risp. dei laghi		lett. h) Università agrarie e usi civici*	
lett. c) Fascia di risp. fiumi e torr.		lett. i) Zone Umide	
lett. d) Montagne oltre i 1200 m slm		lett. m) Zone di interesse archeologico	elementi areali  elementi puntuali  tratturo 
lett. e) Ghiacciai			
lett. f) Parchi e Riserve	parchi  riserve 		

Art. 146
(vincoli ex RD n. 1497/39, ex RD n. 1089/39)

Beni Paesaggistici Vincoli ex. RD n. 1497/39	elementi areali  elementi lineari  elementi puntuali 	Beni monumentali vincoli ex. RD n. 1089/39	
---	---	---	---

*non ancora riportate nelle Carte di I° stesura

PIANO PAESISTICO ABRUZZO (ed. 2004)

Zona A1 - Conservazione Integrale		Zona A2 - Conservazione Parziale	
Zona B1 - Trasformabilità Mirata		Zona B2 - Trasformabilità Mirata	
Zona C1 - Trasformazione Condizionata		Zona C2 - Trasformazione Condizionata	

DPR n. 357/97

SIC - Siti di Importanza Comunitaria		ZPS - Zone di Protezione Speciale	
--------------------------------------	---	-----------------------------------	---



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La lettura di coerenza esterna viene effettuata attraverso l'analisi del sistema delle pianificazioni sovraordinate.

Allo stesso tempo il PDCM vedrà mentre verificate le azioni e degli interventi previsti in rapporto con la attuale pianificazione urbanistica vigente, effettuando così la verifica di coerenza interna.

Il sistema della pianificazione su cui verranno effettuate le verifiche è il seguente:

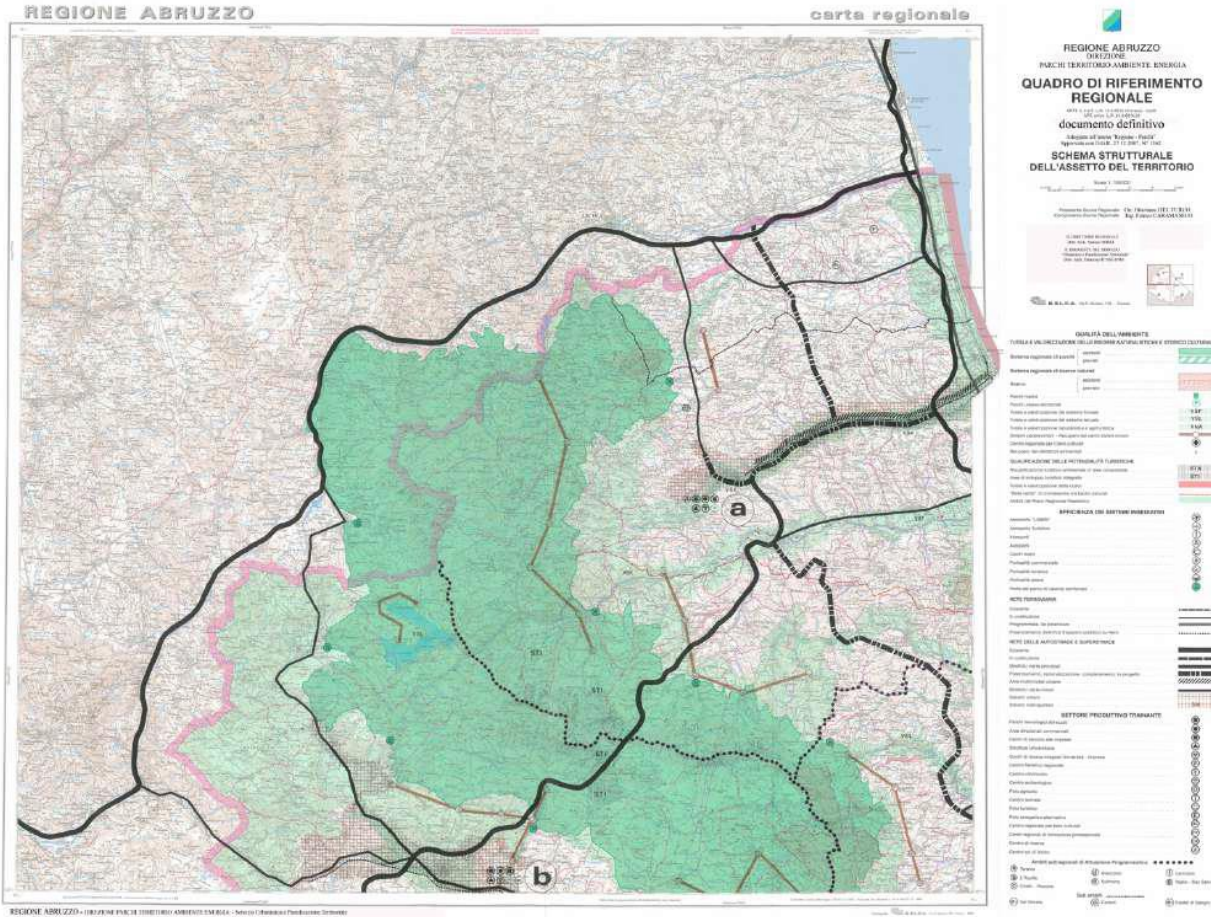
- Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.)
- Piano Regionale Paesistico (PRP)
- Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini (P.A.I.)
- Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni (P.S.D.A.)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.)
- Piano Nazionale Delle Ciclovie Turistiche In Italia
- Struttura approdo comune Martinsicuro



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.



QUALITÀ DELL'AMBIENTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE E STORICO CULTURALI

Sistema regionale di parchi { esistenti [Green diagonal lines] / previsti [Green diagonal lines]

Sistema regionale di riserve naturali [Red diagonal lines]

Riserve { esistenti [Red diagonal lines] / previste [Red diagonal lines]

Parchi marini [Green circle with 'P']

Parchi urbano-territoriali [Green circle with 'P']

Tutela e valorizzazione del sistema fluviale [Green circle with 'V']

Tutela e valorizzazione del sistema lacuale [Green circle with 'V']

Sistemi pedemontani - Recupero dei centri storici minori [Green circle with 'P']

Centro regionale per i beni culturali [Green circle with 'P']

Recupero dei destrattori ambientali [Green circle with 'P']

QUALIFICAZIONE DELLE POTENZIALITÀ TURISTICHE

Riqualificazione turistico-ambientale di aree consolidate [Green circle with 'P']

Aree di sviluppo turistico integrato [Green circle with 'P']

Tutela e valorizzazione delle costa [Green circle with 'P']

Rete verde di connessione tra bacini naturali [Green circle with 'P']

Ambiti del Piano Regionale Paesistico (incluso F. Aterno) [Green circle with 'P']

EFFICIENZA DEI SISTEMI INSEDIATIVI

Aeroporto "LIBERI" [Circle with 'A']

Aeroporto Turistico [Circle with 'A']

Interporti [Circle with 'I']

Autoporti [Circle with 'A']

Centri merci [Circle with 'M']

Portualità commerciale [Circle with 'P']

Portualità turistica [Circle with 'P']

Portualità pesca [Circle with 'P']

RETE FERROVIARIA

Esistente [Solid black line]

In costruzione [Dashed black line]

Programmata, da potenziare [Dotted black line]

Potenziamento direttrice trasporto pubblico su ferro [Dotted black line]

RETE DELLE AUTOSTRADE E SUPERSTRADE

Esistente [Solid black line]

In costruzione [Dashed black line]

Direttrici viarie principali [Thick solid black line]

Potenziamento, razionalizzazione, completamento - In progetto [Thick dashed black line]

Aste multimodali urbane [Thick dotted black line]

Direttrici viarie minori [Thin solid black line]

Sistemi urbani [Thin dashed black line]

Sistemi metropolitani [Thin dotted black line]

SETTORE PRODUTTIVO TRAINANTE

Parchi tecnologici attrezzati [Circle with 'P']

Are direzionali commerciali [Circle with 'P']

Centri di servizio alle imprese [Circle with 'P']

Strutture universitarie [Circle with 'U']

Centri di ricerca integrati Università - impresa [Circle with 'U']

Centro fieristico regionale [Circle with 'F']

Ambiti subregionali di Attuazione Programmatica

Teramo [Circle with 'T'] Avezzano [Circle with 'A'] Lanciano [Circle with 'L']

L'Aquila [Circle with 'A'] Sulmona [Circle with 'S'] Vasto - San Salvo [Circle with 'V']

Chieti - Pescara [Circle with 'C']



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14.5 PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.)

Una delle finalità del Piano è il recepimento dell' adeguamento al regime vincolistico derivante dall'approvazione del PRP vigente e all' istituzione del Parco Nazionale "Gran Sasso Monti della Laga" . In conformità ai principi e obiettivi dell' art. 4 della Regione Abruzzo e ai sensi dell' art. 6 L.R. 12.04.83 n° 18 e L. 8.8.1985 n. 431, il P.R.P. vigente è volto alla tutela del paesaggio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale, la razionale utilizzazione delle risorse e la piena valorizzazione dell'ambiente.

Il PRP, attualmente in vigore, individua alcuni obiettivi generali di valorizzazione rispondenti anche a razionali esigenze di sviluppo economico e sociale. Gli obiettivi del PRP condivisi per l'elaborazione del piano, soggetto a valutazione, sono:

- Tutelare il Paesaggio.
- Tutelare il patrimonio, naturale, storico e artistico.
- Promuovere l' uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse.
- Difendere e valorizzare in maniera attiva e nel suo complesso l'ambiente.

Il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Abruzzo è lo strumento di pianificazione paesaggistica attraverso cui la Regione definisce gli indirizzi e i criteri relativi alla tutela, alla pianificazione, al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e ai relativi interventi di gestione-

Sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali e storico-culturali e in riferimento al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, il Piano ripartisce il territorio in ambiti omogenei, a partire da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli compromessi o degradati.

PIANO REGIONALE PAESISTICO (Piano di Settore art. 6 L.R. 18/83) TITOLO I NORME GENERALI

Finalità del Piano: In conformità ai Principi ed obiettivi dell' art. 4 dello Statuto della Regione Abruzzo, il Piano Regionale Paesistico - Piano di Settore ai sensi dell' art. 6, L.R. 12 aprile 1983, n. 18 - è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente.

In particolar modo si cita l' Articolo 13 (Le spiagge).

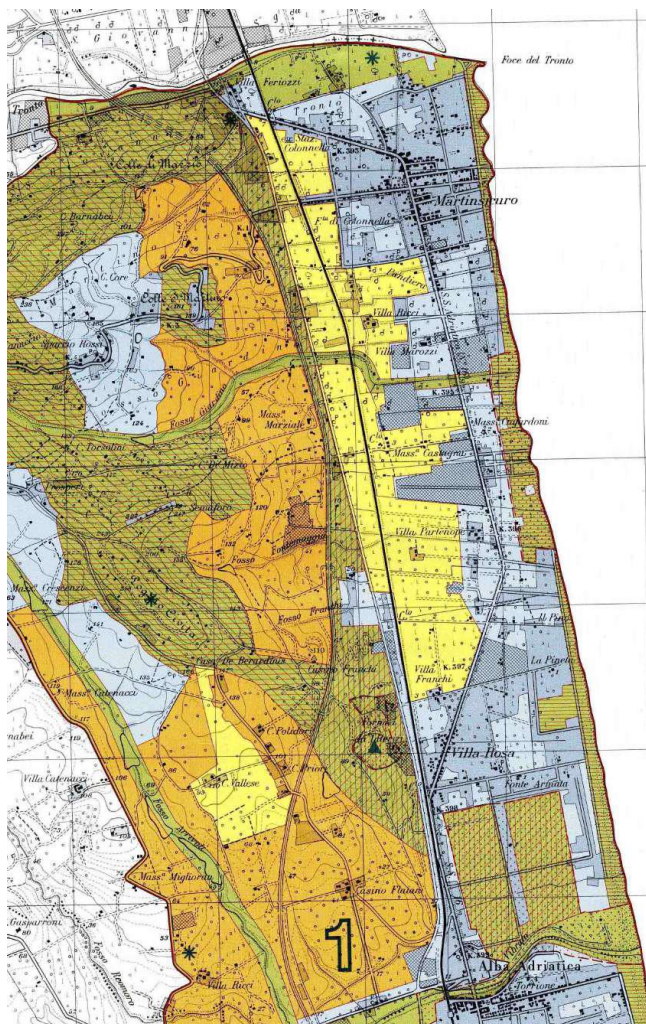


VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

1. Lungo tutta la fascia di spiaggia gli interventi dovranno rapportarsi alle seguenti finalità:-
conservare le caratteristiche bioclimatiche dell'habitat, delle condizioni idrobiologiche del mare, idonee alla vita della fauna ittica;-preservare dall'erosione la costa, tramite tutti gli accorgimenti tecnici in atto ed in fase di studio; -tutelare le percorribilità della riviera da eventuali insabbiamenti con l'organizzazione di sistemi di protezione in fregio ai marciapiedi; -tutelare e valorizzare i tratti di spiaggia libera, con minime attrezzature di servizio all'attività balneare;-uniformare tutti gli elementi di arredo urbano, comprese le insegne e gli appositi spazi per affissioni pubblicitarie e tutte le strutture mobili di supporto all'attività balneare.
2. Entro una fascia di 200 metri dalla linea indicata definito dal confine interno del Demanio Marittimo sono compatibili degli interventi.



PIANO REGIONALE PAESISTICO			
CODIFICA CARTOGRAFICA	CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE		
	Ambito montano	Ambito costiero	Ambito fluviale
A	A1	A1	A1
	—	A1c2 ambito 5	A2 ambito 8 A1a-A1b ambito 9 OB1, OB2/OB3, OC2 OD1 ambito 10 AO1 ambito 11
	—	A1c3 ambito 5	A4 ambito 11
	A2	A2	A2
	—	A1tt ambito 5	SA1, SB5, OC1 ambito 13
	—	A3	—
B	B1	B1	B1
	B2	B2	— Per l'ambito A1tt e B
C	C1	C1	C1
	—	—	OC7 ambito 10
—	—	C2	—
D	D	D	D



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14.6 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (P.T.P.)

Il Piano Territoriale della Provincia di Teramo (P.T.P.) stabilisce la disciplina di uso e di intervento relative all'intero territorio provinciale.

Il P.T.P. assume valore dei Piani di tutela nei settori della protezione della natura dell'ambiente delle acque e difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali nonché di Piano di Settore, come individuati dalle vigenti leggi, secondo le procedure di cui al 2 comma dell'articolo 44 della L.R. 11/99.

Il P.T.P., per ciascuna unità ambientale, individua con apposite schede, i seguenti caratteri:

- descrizione;
- approfondimenti analitici da sviluppare in sede di strumentazione attuativa del P.T.P. e di redazione dei P.R.G.;
- funzioni svolte ed obiettivi da perseguire;
- direttive alla pianificazione di settore ed alla programmazione di Enti ed Amministrazioni;
- direttive alla pianificazione generale di livello comunale e sovracomunale.

Le Unità ambientali vengono altresì esaminate e dettagliate in ragione di “tipi di paesaggio” per i quali, per i principali tipi, si forniscono: descrizione, caratteri e indirizzi specifici.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.





VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

14.7 PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.)

Il Piano Territoriale della Provincia di Teramo (P.T.P.) stabilisce la disciplina di uso e di intervento relative all'intero territorio provinciale.

Il territorio comunale è suddiviso in zone urbanistiche, nel cui ambito è programmata l'attuazione del P.R.G. secondo la seguente classificazione:

1. Zone pubbliche e di interesse generale
 - a) Zone destinate alla viabilità
 - b) Zone ferroviarie
 - c) Zone per attrezzature pubbliche di quartiere
 - d) Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale

2. Zone per insediamenti a prevalente destinazione residenziale
 - a) Zone residenziali di completamento
 - b) Zone residenziali di espansione
 - c) Zone per insediamenti ed infrastrutture turistiche di interesse locale

3. Zone produttive
 - a) Zone industriali - artigianali - commerciali di completamento
 - b) Zone per attività artigianali - commerciali di espansione
 - c) Zone per attrezzature tecnico - distributive portuali
 - d) Zone per attività artigianali - commerciali inerenti la pesca
 - e) Zone agricole

4. Zone a vincolo speciale
 - a) Zone a verde privato
 - b) Zone per attività floro-vivaistiche
 - c) Zone dell' arenile
 - d) Zone di rispetto cimiteriale
 - e) Zone di rispetto.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

15. VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ

La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione (art.4 D.Lgs 152/06).

Nello specifico viene legiferato che la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. (art.4 D.Lgs 152/06).

Di seguito si riportano i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152- Allegato I.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l' integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Si procede alla verifica del campo di applicazione della VAS allo strumento PDCM andandone a verificare il livello pianificatorio e di riferimento normativo che lo stesso stabilisce per le attività che ad esso sono connesse. Si verificano le relazioni che lo stesso PDCM ha con gli ambiti di sensibilità per quello che riguarda il patrimonio naturale e il patrimonio storico culturale.

N.	DECRETO AMBIENTALE 152/2006 E s.m.i.	RISPOSTA
1	[art. 7, comma 2, lettera a & art. 7, comma 4] Il piano o programma presenta entrambi i seguenti requisiti: a. Concerne i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli; b. Contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui	NO



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

	<p>progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente e determina l'uso di porzioni significative di territorio e non esclusivamente di piccole aree a livello locale</p>	
2	<p><i>[art. 7, comma 2, lettera b & art. 7, comma 4]</i> Il piano o programma concerne i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica e determina l'uso di porzioni significative di territorio e non esclusivamente di piccole aree a livello locale</p>	<p>Il PDMC riguarda aree esterne al SIC e agli ZPS</p>
3	<p><i>[art. 7, comma 2, lettera a & art. 7, comma 4]</i> Il piano o programma presenta entrambi i seguenti requisiti: a. Concerne i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli; b. Contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente e determina esclusivamente l'uso di piccole aree a livello locale</p>	<p>Nel PDMC determina una piccola area di livello locale.</p>
4	<p><i>[art. 7, comma 2, lettera a & art. 7, comma 3]</i> Il piano o programma, diverso da quelli di cui ai precedenti punti, contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui</p>	<p>Il PDMC non si pone come Quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'approvazione o la realizzazione di opere i</p>



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

	progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale, possono avere effetti significativi sull' ambiente e sul patrimonio culturale	cui progetti possono avere effetti significativi sull'ambiente.
5	<i>[art. 7, comma 8]</i> <i>Il piano o programma:</i> - È destinato esclusivamente a scopi di difesa - È un piano o programma finanziario o di bilancio - E un piano o programma relativo agli interventi di telefonia mobile soggetti alle disposizioni di cui all' articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259	NO

Dalle risposte ottenute si deduce che il PDCM di Martinsicuro **NON** interagisce in maniera sensibile con il patrimonio naturale e storico culturale.

In base a tali prescrizioni dell'ALLEGATO I del D.Lgs. 152/2006 viene effettuata l'analisi dei presumibili impatti del PDCM di Martinsicuro,



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

15.1. CARATTERISTICHE DEL PIANO:

CRITERI ALLEGATO I D.Lgs 152/2006 E s.m.i.	INDICAZIONI
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il PDCM di Martinsicuro è il piano attuativo che regola gli usi del demanio marittimo del litorale di Martinsicuro. Per propria natura la normativa definisce usi su strutture mobili e fisse di facile rimozione. Le risorse naturali impegnate hanno un periodo dell'anno limitato (periodo balneare dal 30 maggio al 30 settembre).
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Trattandosi di piano attuativo non ha strumenti gerarchicamente discendenti. Si relaziona a livello comunale con i piani di gestione (traffico, rifiuti) ma sostanzialmente la nuova <i>variante 2024 non muta l'impostazione attuale</i> .
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La nuova variante 2024 conferma gli obiettivi di sostenibilità ambientale del piano vigente.
Problemi ambientali pertinenti al piano o al Programma.	Non si evidenziano problemi ambientali legati all'attuazione del piano vigente e ugualmente non si prevedono prevedibili effetti ambientali derivanti dalla attuazione della vigente variante.
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	La nuova variante conferma le modalità operative di gestione dei temi comunali dei rifiuti e della protezione delle acque in vigenza con il piano attuale e di cui non si evidenziano criticità. La normativa sulla qualità delle acque di balneazione prevede il controllo/monitoraggio



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

	continuo nella stagione balneare a cura di Arta Abruzzo e Regione in particolare dei tratti interessati dai canali e dagli scarichi di acque piovane.
--	---

15.2. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI:

CRITERI ALLEGATO I D.Lgs 152/2006 E s.m.i.	INDICAZIONI
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità delle interferenze. Si fa riferimento all'attuazione del piano	* NON SIGNIFICATIVO trattandosi comunque di usi temporanei
Carattere cumulativo degli impatti	NON PRESENTE
Natura transfrontaliera degli impatti	NON PRESENTE
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	NON SIGNIFICATIVO
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Le eventuali interferenze hanno rilevanza esclusivamente nel TERRITORIO COMUNALE
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	NON SIGNIFICATIVO
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	NON PRESENTE

* Per quanto riguarda il primo punto delle "Caratteristiche degli effetti, criteri Allegato I D.Lgs 152/2006" si vedano le tabelle del paragrafo seguente.



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

16. LE INTERFERENZE DEL PIANO PROGRAMMA – VALUTAZIONE

16.1. MATRICE DELLE INTERFERENZE

Tematiche/Componenti Ambientali	INTERFERENZA POSITIVA	INTERFERENZA NEGATIVA
Acqua	Il piano e più in generale la normativa dell'utilizzo a fini balneari dell'arenile prevede un complesso sistema di monitoraggio delle acque di balneazione (Arta e Regione) che permette di controllare e quindi intervenire sulle possibili incidenze sulle acque bianche e meteoriche	NON PRESENTE
Beni culturali, architettonici, archeologici e del paesaggio	Il PDCM prevede interventi atti a: salvaguardare le risorse ambientali, naturalistiche e Paesaggistiche. I titoli abilitativi per le realizzazioni delle strutture balneari sono sottoposti al parere paesaggistico previsto dal D.Lgs 42/200. Il PDMR fissa parametri prescrittivi per la salvaguardia delle visuali e del fronte mare a cui il vigente piano e la presente variante si conformano.	
Cambiamenti climatici	NON PRESENTI	
Energia	NON PRESENTI	
Flora, Fauna e biodiversità	NON PRESENTI Esiste nel piano attuale e nella Variante proposta un protocollo operativo per le aree di demanio marittimo destinate a biotopo costiero	
Inquinamento atmosferico	NON PRESENTI	



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Popolazione e salute	NON PRESENTI
Rifiuti	NON PRESENTI
Rumore	NON PRESENTI
Suolo e sottosuolo e Rischio	NON PRESENTI

16.2. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI - allegato I D.Lgs 152/2006 (punto uno)

INTERFERENZE	PROBABILITÀ	DURATA	REVERSIBILITÀ	MAGNITUDO DEGLI EFFETTI
Azioni di <i>Piano Acqua</i>	Sì	STAGIONALE	Sì	NON RILEVANTE
Azioni di <i>Piano Beni culturali, architettonici, archeologici e del paesaggio</i>	Sì	STAGIONALE CONTINUATIVA	Sì	BASSA
Azioni di <i>Piano Cambiamenti climatici</i>	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA
Azioni di <i>Piano Energia</i>	Sì	TEMPORANEA STAGIONALE	Sì	Il PDMC recepisce la normativa previste in materia di risparmio energetico, andando a proporre interventi di adeguamento energetico.
Azioni di <i>Piano Flora, Fauna e biodiversità</i>	BASSA	TEMPORANEA STAGIONALE	Sì	BASSA



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Azioni di <i>Piano Inquinamento Atmosferico</i>	BASSA	TEMPORANEA STAGIONALE	SÌ	BASSA
Azioni di <i>Piano Popolazione e salute</i>	BASSA	TEMPORANEA STAGIONALE	SÌ	BASSA Il PDMC produce azioni di Inquinamento atmosferico esclusivamente nella fase operatività delle strutture
Azioni di <i>Piano Rifiuti</i>	NULLA	TEMPORANEA STAGIONALE	NULLA	Il PDMC prevede interventi atti al miglioramento della qualità del soggiorno dei turisti
Azioni di <i>Piano Rumore</i>	BASSA	TEMPORANEA STAGIONALE	SÌ	BASSA
Azioni di <i>Piano Suolo e sottosuolo e Rischio</i>	NULLA	TEMPORANEA STAGIONALE	NULLA	NULLA

Attraverso lo studio e l'analisi combinata delle due matrici prodotte se ne deduce che la *variante 2024 al PDMC del Comune di Martinsicuro* **NON INFLUISCE NEGATIVAMENTE** sulle tematiche/componenti proposte dal D.Lgs 152/2006 e **NON DETERMINA PRESUMIBILI EFFETTI NEGATIVI** sull'ambiente.

A seguito del procedimento di condivisione del presente Rapporto Preliminare è stata richiesta una specifica valutazione dei possibili effetti ambientali relativamente ad infrastrutture di livello pianificatorio esterno all'ambito demaniale e alla variante del PDMC 2024. Ciò anche al fine di considerare le relazioni di coerenza di queste infrastrutture e le disposizioni previste dalla variante. La valutazione è stata condotta considerando che l'infrastruttura esterna all'ambito del PDMC e



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

sono, nelle loro fasi di progettazione attuale e sviluppi futuri, soggette a specifiche valutazioni ambientali.

L'infrastruttura sulle quali è richiesto un approfondimento valutativo è:

PISTA CICLABILE denominata BIKE TO COAST

Come esplicitato nella seguente matrice la l'infrastruttura della pista ciclabile adriatica che attraversa Martinsicuro fornisce nei riguardi delle componenti ambientali e delle tematiche contributo positivo nei termini con cui contribuisce alla riduzione degli inquinamenti e dei rumori dovuti al traffico veicolare.

MATRICE DELLE INTERFERENZE

Tematiche/Componenti Ambientali	INTERFERENZA POSITIVA	INTERFERENZA NEGATIVA
Acqua	NON PRESENTE	
Beni culturali, architettonici, archeologici e del paesaggio	NON PRESENTI	
Cambiamenti climatici	NON PRESENTI	
Energia	Contributo positivo	
Flora, Fauna e biodiversità	NON PRESENTI	
Inquinamento atmosferico	Contributo positivo	
Popolazione e salute	NON SIGNIFICATIVO	
Rifiuti	NON PRESENTI	
Rumore	Contributo positivo	
Suolo e sottosuolo e Rischio	NON PRESENTI	



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

17. Sintesi delle motivazioni

Ciò è motivato dalla natura stessa del Piano che, viste le considerazioni relative alle matrici analizzate, alla limitata estensione delle aree su cui incide alla stagionalità e reversibilità degli usi previsti, permettono di valutare come non significativo il possibile impatto ambientale determinato dal Piano stesso.

L'aver svolto nel 2019 sul Piano vigente la procedura di VAS ha inserito nello strumento vigente considerazioni di sostenibilità. La variante proposta ne recepisce le indicazioni e, limitandosi a minimi adeguamenti alla normativa e alle perimetrazioni naturali e demaniali, propone uno strumento attuativo meglio rispondente alle esigenze turistico ricettivo e conforme al nuovo Piano Demaniale Marittimo del 2019.

Considerazioni più specifiche alla coerenza agli strumenti urbanistici sovraordinati vengono affrontate comunque con ulteriori approvazioni e pareri previsti dalla normativa e fatte salve nella presente procedura di assoggettabilità.

Sintesi delle motivazioni precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS:

- Il PDCM NUOVA VARIANTE 2019 non entra in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti;
- Il PDCM NUOVA VARIANTE 2019 agisce all' interno della perimetrazione di delimitazione del Demanio giusto decreto n.10 del 30.10.2006 di approvazione del verbale di delimitazione del demanio marittimo disciplinando i vari interventi senza alterare lo stato dei luoghi al di fuori di essa e confermando la strategia attuativa attuale;
- Il PDMC NUOVA VARIANTE 2024 punta all'incremento della sicurezza della balneazione prevedendo una più capillare vigilanza sulle spiagge;
- Il PDMC NUOVA VARIANTE 2024 ha analizzato il sistema ambientale presente in particolare il sistema dei canali di acqua bianca e gli scarichi meteorici a mare e, attraverso il sistema di monitoraggio delle acque di balneazione ne prevede il controllo e la gestione operativa.
- Il PDMC NUOVA VARIANTE 2024 si pone come obiettivo quello della valorizzazione dei contenuti di naturalità e biodiversità dell'arenile presenti sul litorale di Martinsicuro tutelando e preservando dall'uso balneare tre biotopi costieri e riconoscendo protocolli di tutela per le specie inserite nelle direttive di protezione;



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

- Il PDCM NUOVA VARIANTE 2024 è coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e agli ambiti “A” del Piano Paesistico Regionale.

18. ESITI DEL MONITORAGGIO 2024

Durante la fase di condivisione del presente Rapporto Preliminare è stato richiesto di attivare una procedura di monitoraggio ai fini di verificare possibili effetti ambientali determinati dall’attuazione della variante 2019 anche al fine di poter considerare motivazioni aggiuntive a quelle della modificazione della linea di costa e per l’impostazione della nuova variante al Piano 2024.

Gli esiti di tale monitoraggio si riportano nello specifico nel Rapporto di Monitoraggio allegato al presente documento.

In generale si è verificato l’ambito costiero del comune di Martinsicuro determinando i corsi d’acqua e la perdita di parti di spiaggia di valore naturale e paesaggistica (biotopi) e le interferenze con i progetti delle infrastrutture pubbliche sul Lungomare Europa e Italia.

Le motivazioni di aggiornare il PDMC con la variante 2024 quindi risiedono unicamente nella esigenza di una migliore interpretazione delle norme, la delocalizzazione e/o traslazione di concessioni demaniali per far fronte al mantenimento dei valori territoriali acquisiti e nella necessità di recepimento normativo del PDM Regionale del 2015.

Il monitoraggio, pertanto, non ha evidenziato effetti ambientali negativi derivanti dall’attuazione della pianificazione esistente. Per il prosieguo delle attività di controllo degli effetti ambientali il presente Rapporto Preliminare prevede, utilizzando un principio di precauzione, il mantenimento del sistema di monitoraggio attivato su descritto nel report allegato attraverso una analisi con cadenza triennale che utilizzi i tre set di indicatori definiti (tab.1, tab.2 e tab.3).



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

19.INDICATORI DEL MONITORAGGIO DEL PDCM DI MARTINSICURO

A seguito delle analisi e delle attività di monitoraggio svolte nel periodo tra il 2019 e il 2024, e a cui si fa riferimento per i valori puntuali al REPORT MONITORAGGIO 2024, si riporta di seguito l'elenco complessivo (unione delle tabelle 1,2,3) degli indicatori che andranno popolati al fine di effettuare il monitoraggio triennale previsto.

TABELLA INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL PDCM DI MARTINSICURO VARIANTE 2024

TEMA AMBIENTALE	Indicatore	Unità di misura	TIPO INDICATORE
SUOLO	Evitare consumo di spiaggia libera Variazione del valore suolo urbanizzato	m2	Diretto
	Consumo di Suolo % rispetto alla ST (superficie territoriale)	%	Diretto
	% di variazione riduzione/accrescimento arenile	%	Diretto
	Entità Arenile demaniale	m2	Diretto
ENERGIA	Numero di impianti fotovoltaici installati (area demanio marittimo)	n	Diretto
	Numero di impianti solari installati (area demanio marittimo)	n	Diretto
	Numero di impianti riscaldamento geotermico installati (area demanio marittimo)	n	Diretto
	Numero di utenti che usufruiscono di nuove fonti di energia rinnovabile su popolazione totale	n	Diretto
	Energia (impianti a Biomassa)	KW	Diretto
	Energia Rinnovabile nominale installata su strutture arenile (rif, art.11.5 9p.2.2 nuova variante 2019)	KW	Diretto
	Introduzione di impianti di solare termico per le docce degli stabilimenti (rif, art.11.5 p.2.1 NTA nuova variante 2019)		Diretto
	Numero di punti di ricarica mezzi di mobilità elettrica (e bike e monopattini)	n.	Indiretto



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

ACQUA	Metri quadri di suolo impermeabilizzato (area demanio marittimo)	m2	Indiretto
	Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	n	Indiretto
	Numero di superamenti delle concentrazioni di inquinanti critici nelle acque di approvvigionamento	n	Diretto
	Quantità di acqua reflua trattata in un anno	m3	Indiretto
	Numero di stabilimenti non serviti da collettore fognario	n	Diretto
	Numero di superamenti delle concentrazioni di inquinanti critici nelle acque superficiali e sotterranee	n	Diretto
ARIA	Concentrazione degli inquinanti	%	Diretto
	Livello delle emissioni atmosferiche di SO2 Nox COPM10_	n	Diretto
	n. stabilimenti che hanno adempiuto i compiti sulle emissioni	n	Indiretto
RUMORE	Aggiornamento del piano di Zonizzazione Acustica	SI / NO	Indiretto
NATURA E BIODIVERSITA'	Variazione delle Presenze Fratino		Indiretto
	Variazione delle Nidificazioni Fratino		Indiretto
	Mq di attrezzature di attraversamento		Indiretto
	n. alberi sul lungomare	n	Indiretto
	% di variazione riduzione/accrescimento aree di valenza ambientale (biotopi)	%	Diretto
	% di variazione riduzione/accrescimento spiagge libere	%	Indiretto
	Entità spiagge libere	m2	Indiretto
	Entità biotopi costieri	m2	Diretto
	Numero di essenze arboree messe a dimora (rif. art.10 NTA nuova variante 2019)	n.	Diretto
	Numero di nidi del Fratino Censiti	n.	Diretto
Percentuale nidi con successo	%	Diretto	
QUALITA' URBANA (STANDARD URBANISTICI)	Metri quadri di superfici a parcheggi (Zona lungomare lato ovest)	m2	Indiretto
	Metri quadri di superfici a verde pubblico (Zona lungomare lato ovest)	m2	Indiretto
	Mq nuovi spazi verdi / Mq nuovi spazi esistenti	%	Diretto
	MI percorsi attrezzati / MI percorsi da attrezzare	%	Diretto
	Rapporto superficie permeabile/superficie non permeabile	%	Diretto
PARTECIPAZIONE	Numero di campagne informative realizzate (rif. art.11.7 NTA nuova variante 2019)	n.	Diretto



VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

TUTELA ACQUE DI BALNEAZIONE	Numero di cavate e canali acque meteoriche	n.	Indiretto
DINAMICA COSTIERA	Lunghezza dei tratti di costa a Rischio erosivo Alto	m	Diretto
	Dinamica costiera Arretramento medio linea di riva		Diretto
	Percentuale costa dotata di sistemi di opere marittime di difesa su fronte mare	%	Diretto
	Percentuale costa dotata di sistemi di opere marittime longitudinali emerse di difesa su fronte mare	%	Diretto
	Numero di interventi di riqualificazione paesaggistica	n.	Diretto
ECONOMIA	Numero addetti ai servizi turistici	n.	Indiretto
	Numero presenze turistiche alberghiere	n.	Indiretto
	Numero presenze turistiche camping	n.	Indiretto
INQUINAMENTI	Superamenti intensità zone acustiche classificate	n.	Diretto
	Superamenti inquinanti aria	n.	Diretto
RIFIUTI	% di raccolta differenziata presso stabilimenti	%	Diretto
	Quantità RSU raccolta presso stabilimenti balneari	T	Diretto
	Numero campagne informative su Marine Litter	n.	Indiretto
	Rapporto popolazione / tonnellate rifiuti prodotti, valore annuale	t/ab	Diretto
	Quantità di rifiuti prodotti su abitante, valore annuale	t/ab	Diretto
	Percentuale di rifiuti sottoposti a raccolta differenziata sul totale, valore annuale	%	Diretto



COMUNE DI MARTINSICURO
PROVINCIA DI TERAMO

VARIANTE DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Verifica di Assoggettabilità art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

20. PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S

In riferimento alle risultanze del presente studio e a quanto normato dall'art. 12 del DLgs 152/06 e dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/2006

SI RITIENE

La nuova variante 2024 al Piano Demaniale Marittimo del COMUNE DI MARTINSICURO

NON ASSOGGETTABILE A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Si prescrive, per il prosieguo delle attività di controllo degli effetti ambientali, il mantenimento del sistema di monitoraggio attivato nel REPORT MONITORAGGIO 2024 con cadenza triennale che utilizzi i tre set di indicatori definiti nel report stesso.

Martinsicuro, 16 Febbraio 2024

Il Tecnico
Arch. Enrico Zaraca